

# Separati fedeli: razza in estinzione?

A proposito dell'articolo di Aurelio Molé "Il grido dei divorziati" apparso sul n. 10/2014

**Sfogo**

«Abbate pazienza ma qui, almeno dal mio piccolo osservatorio, mi pare siano in ballo i destini del Vangelo e quindi dell'umanità. Mi chiedo: ma Giovanni Battista non venne decapitato per il solo dire "Non ti è lecito prendere la moglie di tuo fratello"? (cito a memo-

ria). Non era: i due saranno una sola carne? Ovvero io e lei, lei e io, quelli del sacramento. E l'altro? un tumore, un corpo estraneo. Io prego per l'amante di mia moglie. Prego che trovi la sua via di santificazione, che certo sarà altrove, lontano da mia moglie, dato che lei è già sposata, e la sua santità è interconnessa con la mia. Oppure

è cambiato qualcosa e non sono stato avvisato? A che serve quindi più il sacramento del matrimonio?

«E poi, ancor più: ma gli uomini di Chiesa di cosa devono occuparsi? Della salute soprannaturale degli uomini, in prospettiva eterna, oppure sono oramai divenuti notai che prendono atto del vivere quotidiano? Come ci si fa santi? Nella volontà di Dio o nella volontà dell'io? In tutto questo non ci sarà per caso lo zampino del Nemico? Sempre dedito al suo antico vizietto di dividere?

«Capisco, ed è giusto, che si aprano le braccia ad accogliere tutti: è questo il compito della Chiesa, guai se non lo facesse! Ma la chiarezza estrema c'è in questo accogliere? Se manca la Verità, cosa è la Carità?

«E comunque, spesso, nell'oblio, ci sta persino

qualche coniuge tradito che continua a vivere nel sacramento, nella prospettiva appunto eterna. Cosa ne facciamo di costoro, razza in via di estinzione? Possiamo riderne? Gli facciamo trovare il coniuge e l'amante che fanno con lui la fila per la Comunione? Come se tutto fosse equivalente, tanto basta che Dio ti ama? I "separati fedeli" cosa stanno a fare sul Golgota, amando l'umanità ma certo nell'attesa della Resurrezione dagli inferi del coniuge? Che nel frattempo si gode la vita in "buona" compagnia? Oppure gli diciamo: attenzione fesso, che stai sbagliando tutto. Datti da fare, adeguati pure tu, no? La Chiesa si adegua ai tempi, e tu chi credi di essere?

«Dio è dunque diventato relativo? Ad ogni modo e modo di vivere che cambia... aggiorniamo le regole?

«Comunque sia: se si snatura il sacramento del matrimonio, e certo in questo modo sparisce, crolla tutto. A catena pure gli altri sacramenti, tutto. Finisce Santa Romana Chiesa, ma pure la società, almeno quella occidentale, checché se ne dica (che sta già comunque al collasso). Lavoriamo insieme a salvare il matrimonio e la Chiesa e l'umanità. Io credo, spero, di fare la mia parte, nel mio piccolo. E confido di riuscire a continuare».

P.

